

## COMUNICATO: TAGLI E SICUREZZA

Nella tarda serata del 23 marzo è stata presentata dal MIUR in bozza [la scheda](#) dei tagli da effettuare nella scuola italiana e nella regione Lazio, tagli che non tengono conto della realtà territoriale e unica della regione come di conseguenza della provincia di Latina, che tradiscono l'intento cui la scuola dovrebbe perseguire quale quello di comunità educante, formativa delle coscienze civili, che, soprattutto, non sembrano rispettare in toto il dettato costituzionale e legislativo rispetto alla tutela della salute e della sicurezza.

Come spesso accade, la legge esiste, ma il rispetto di essa è miopia; così nella realtà provinciale e regionale si rischierà nelle prossime settimane di assistere al taglio dissennato di posti e di classi, con il conseguente aumento del numero degli alunni per aula fino 30\31 pur in presenza di alunni diversamente abili e stranieri.

**Come può conciliarsi il risparmio economico con il rispetto delle norme? Chiediamo e ribadiamo, [come già nei giorni scorsi](#),** che Dirigenti scolastici, RSU, RSL, docenti facciano rispettare le leggi, che si informino le famiglie, i ragazzi, i docenti dei limiti di sicurezza che nelle istituzioni scolastiche di pregressa e/o lontana costruzione esistono.

Chiediamo che l'USP sia attento nell'analisi della situazione provinciale, chiediamo che l'USR non infierisca su una provincia già negli scorsi anni vessata da forti contrazioni di organico e quindi di accorpamento di classi.

Le scuole della provincia devono essere tutelate, i dirigenti scolastici devono essere più attenti e rispettosi delle norme e dei contratti in termini di sicurezza e salvaguardia della salute e dell'igiene, poiché potrebbero essere penalmente perseguibili (TU 81\08) .

Le responsabilità civili e sociali sono tante, non si può fingere che i problemi non esistano e gli stessi dirigenti scolastici non devono mettere a rischio nessuna vita umana e infine rispettare le regole contrattuali sulla informativa preventiva.

**All'uopo vi invitiamo a rileggere l'iniziativa e i suggerimenti già pubblicati nei giorni scorsi.**

Invitiamo infine i docenti a segnalarci tutti i possibili casi di infrazione delle norme